

Rendere accessibili i libri digitali ai disabili visivi

CRISTINA MUSSINELLI

Fondazione LIA
cristina.mussinelli@fondazione.lia.org

Uno sguardo alle attività di Fondazione LIA

Vorrei che il mio catalogo fosse il catalogo di tutti. Vorrei poter scegliere come tutti. Non vorrei essere limitato tra libri fatti apposta ma leggere libero come fanno tutti.

MARIO BARBUTO, Presidente Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti e direttore Istituto dei ciechi "F. Cavazza"

LIA: chi è e cosa fa



Letture e disabilità visive: impossibile conciliarle? No, almeno stando all'esperienza di Fondazione LIA (Libri italiani accessibili).

Costituita come fondazione no profit a maggio 2014, Fondazione LIA nasce per non disperdere i risultati ottenuti dal progetto Libri italiani accessibili realizzato da AIE - Associazione italiana editori, Ediser e mEDRA, con la collaborazione di UICI - Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti e finanziato dal MIBACT.

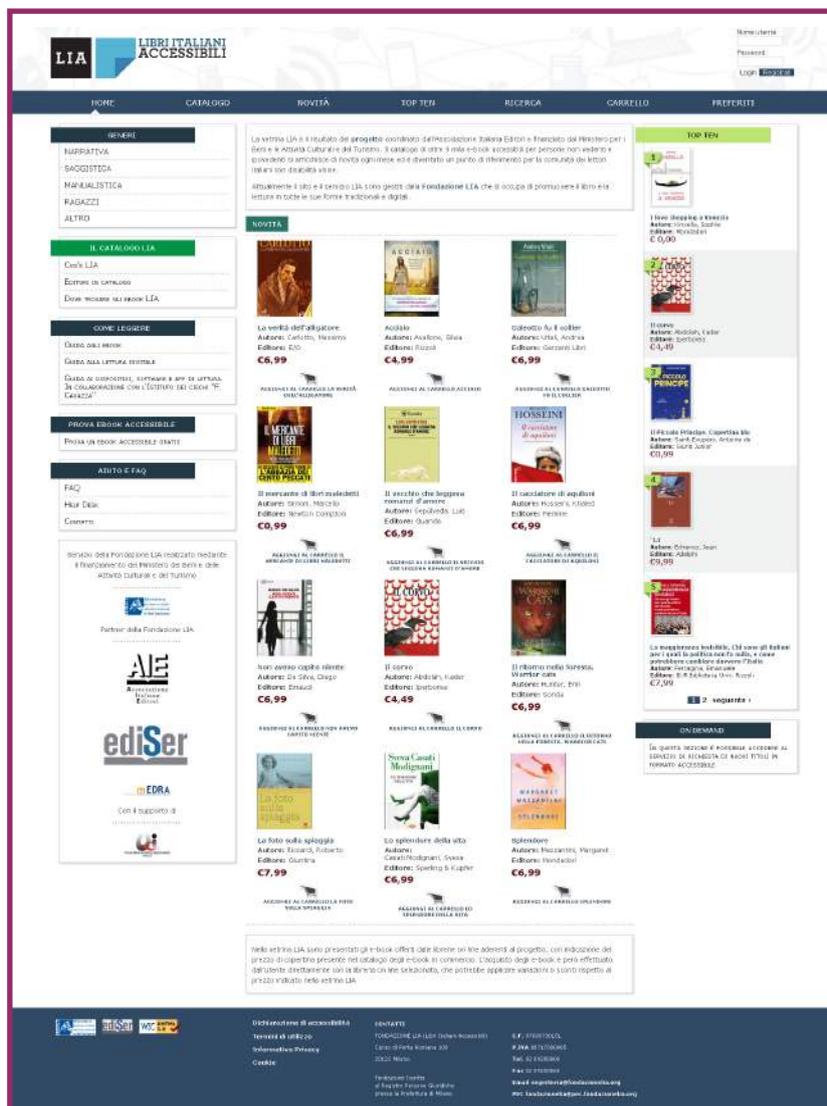
Avviato nel 2011, il Progetto LIA aveva come obiettivo quello di aumentare la disponibilità di libri in versione accessibile per le persone con disabilità visive - più di 362.000 non vedenti e 1,5 milioni di ipovedenti in Italia, offrendo loro le stesse possibilità di scelta degli altri lettori. Grazie alla collaborazione di più di 65 editori, a giugno 2013 il risultato è stato raggiunto, con la messa online del sito <www.libriitalianiaccessibili.it> che attualmente conta più di 10.000 e-book accessibili e offre una vasta gamma di titoli: dai classici ai best seller, ai premi letterari, ai libri per bambini. Il sito è stato sviluppato in modo da poter essere consultato sia da pc che da dispositivi mobili ed essere navigato in piena autonomia anche da utenti con disabilità visive. Si articola in diverse sezioni: la sezione catalogo, in cui sono presenti tutti gli e-book accessibili, ciascuno corredato da una ricca descrizione dei contenuti e delle carat-

teristiche di accessibilità degli e-book; la sezione guida alla lettura digitale, che comprende una serie di schede informative sull'accessibilità dei principali dispositivi e software di lettura testati in collaborazione con l'Istituto dei ciechi "Francesco Cavazza" di Bologna.

Gli e-book digitali accessibili sono gli stessi per tutti, poiché le caratteristiche di accessibilità vengono inserite nella normale produzione: questo permette di avere le versioni accessibili all'uscita dei titoli, evitando il processo di conversione successivo che solitamente ne allunga i tempi di messa a disposizione. Interoperabilità è infatti uno dei presupposti su cui si basa tutto il processo, e interoperabilità significa standard: sia per i formati, sia per le descrizioni. Standard significa anche essere parte di un circuito internazionale. Gli e-book accessibili sono in formato ePUB, il formato più diffuso per gli e-book, in Italia e all'estero. Le specifiche dell'ePUB incorporano le caratteristiche di accessibilità del formato DAISY, il principale standard utilizzato per produrre le versioni accessibili per non vedenti e ipovedenti. LIA ha lavorato in stretta collaborazione con IDPF (International Digital Publishing Forum), l'organismo internazionale che gestisce lo standard. L'accessibilità entra così a far parte del processo produttivo come un elemento integrante e non più come una funzione da aggiungere a posteriori.

Gli e-book degli editori vengono verificati da Fondazione LIA, che utilizza una piattaforma tecnologica dedicata, chiamata VCC (Verifica, conversione e certificazione), sviluppata in collaborazione con mEDRA e Cefriel. Una volta certificati, i file vengono restituiti agli editori, che li vendono attraverso le piattaforme di distribuzione tradizionali.

Gli e-book messi in commercio sono corredati da una serie di metadati descrittivi delle loro caratteristiche di accessibilità (per esempio la possibilità di regolare la grandezza, il formato, il colore dei caratteri, il contra-



Homepage di LIA

sto ecc.), che Fondazione LIA predispone nel momento in cui viene verificata l'accessibilità degli e-book stessi, utilizzando il code list 196 presente nello standard ONIX, gestito da Editeur, che è quello utilizzato in tutto il mondo e che garantisce l'interoperabilità tra i sistemi informativi di tutti gli attori dell'e-commerce librario. Questi metadati sono poi inclusi nei flussi gestiti da IE nel catalogo e-Kitāb, e da questi inviati alle librerie o ai circuiti bibliotecari che ne facciano richiesta: in questo modo, l'informazione sull'accessibilità entra nei normali circuiti distributivi dei libri digitali e chiunque sia interessato può evidenziare sul suo sito il fatto che l'e-book è accessibile rendendo visibile il bollino LIA, che ne attesta la qualità. Il concetto dei "libri di tutti" è centrale nel manifesto

della Fondazione, che nasce con la finalità di garantire libertà e uguali possibilità di lettura a tutti. In concreto, ciò significa che il disabile visivo può avere accesso a un catalogo abbastanza ampio da consentirgli di scegliere liberamente cosa leggere con le stesse modalità e tempistiche di un lettore normodotato. Gli utenti con disabilità visiva possono acquistare gli e-book accessibili identificati sul catalogo LIA nelle principali librerie online, o anche prenderli in prestito nei principali circuiti di prestito bibliotecario digitale e poi leggerli sui loro dispositivi di lettura.

Le biblioteche digitali: MLOL e Sebina

Anche prima di costituirsi come Fondazione, il Progetto LIA aveva avviato rapporti di collaborazione con le biblioteche lavorando in primis con MediaLibraryOnline (MLOL). Primo network nazionale di biblioteche pubbliche digitali in Italia, MLOL ha dapprima collaborato per la diffusione degli e-book e poi, quando è stata costituita la Fondazione, è entrato a far parte in modo attivo tra i soggetti aderenti.

Lasciamo la parola al suo creatore, Giulio Blasi:

Su MLOL abbiamo cominciato a collaborare con il Progetto LIA nel 2013. Le biblioteche digitali sono infatti una delle migliori risposte che le nuove tecnologie possono offrire al problema (mai davvero risolto) di garantire un servizio accettabile per utenti non vedenti nelle biblioteche pubbliche. Al di là dei *requirements* di base (accessibilità del sito sulla base di W3C WAI, Legge Stanca ecc.), il portale MLOL ha quindi cominciato giornalmente a inserire un bollino ad hoc a tutti gli e-book certificati da Fondazione LIA. Il processo avviene attraverso la triangolazione dei dati che ci provengono giornalmente dagli editori con i metadati che acquisiamo da Fondazione LIA attraverso l'intermediazione di Informazioni Editoriali e in particolare del loro servizio e-Kitāb. Il feedback che abbiamo da utenti non vedenti ci conferma che MLOL copre un buco di servizio sostanziale del-

le biblioteche pubbliche offrendo finalmente un prestito 24/7/365 gestibile da utenti con disabilità visive laddove le biblioteche tradizionali – nel migliore dei casi – ospitano una barra braille e una postazione informatica dedicata, del tutto insufficiente a gestire una domanda sistematica da parte di utenti con questa tipologia di problema. Incidentalmente va detto che le risposte funzionali per le disabilità visive hanno elementi in comune con quanto è possibile fare – in ambito digitale – per utenti con problemi di dislessia. Credo che il merito più importante di Fondazione LIA sia quello di avere inserito strutturalmente nel sistema che lega biblioteche, store di e-book, distributori digitali, editori, aggregatori e fornitori di metadati il tema dell'accessibilità degli e-book. Le biblioteche digitali occupano un ruolo centrale in questo ecosistema, ed è quindi cruciale il ruolo di soggetti come MLOL nel comunicare all'utente finale la disponibilità di e-book pienamente accessibili. Ad oggi, sono 7.000 gli e-book con bollino LIA disponibili su MLOL (è possibile navigarne la lista complessiva sul sito, anche filtrando argomenti ed editori).

In un secondo momento, si è avviata anche una partnership con ReteINDACO, la rete partecipativa che mette a disposizione delle biblioteche e degli utenti una collezione digitale gratuita e diversificata comprensiva di e-book, materiale per e-learning, e-journal, ma anche dizionari e banche dati, musica e audiolibri, film e videogiocchi, carte geografiche, manifesti, foto e corsi di lingue. Anche ReteINDACO, che ha attualmente in catalogo oltre 670.000 risorse, di cui 615.000 circa gratuite, rende visibile il bollino LIA per gli e-book accessibili. Grazie a queste collaborazioni quindi, i bibliotecari possono selezionare in autonomia gli e-book che reputano interessanti per la propria biblioteca in base alle esigenze degli utenti, inclusi quelli con disabilità visive.

Riconoscimenti

Fondazione LIA è stata menzionata tra i *case study* più interessanti a livello internazionale da G3ict (Global Initiative for Inclusive ICTs), iniziativa dell'ONU su ICT e sviluppo. È stata inoltre in nomination nel 2012 agli e-Inclusion European Awards. Nel 2014 è stata nominata tra le pratiche più innovative da Zero Project, iniziativa internazionale mirata a supportare i diritti dei disabili. La Fondazione è stata inoltre tra i quattro finalisti selezionati da WIPO (Accessible Book Consortium) per gli International Excellence Awards.

Formazione e sensibilizzazione

Le attività della Fondazione non si limitano al controllo dell'accessibilità degli e-book degli editori aderenti e alla messa a disposizione delle informazioni sui titoli accessibili ai disabili visivi. Una delle attività più importanti che Fondazione LIA svolge è quella di sensibilizzazione sul tema dell'accessibilità e di formazione, diretta sia ai diversi attori della filiera editoriale sia ai lettori con disabilità visive, che sono supportati nell'utilizzo dei device per la lettura digitale. Queste diverse attività puntano a migliorare l'accessibilità in tutte le fasi del ciclo editoriale, dalla produzione fino all'utilizzo, aumentando in tutti coloro che operano nella filiera editoriale la consapevolezza di quanto sia importante integrare l'accessibilità nei processi e nei canali tradizionali. Fondazione LIA ha messo a punto specifiche attività di consulenza e corsi di formazione per chi crea prodotti editoriali digitali – redattori, grafici, impaginatori, ma anche manager e direttori editoriali – in modo da modificare alla base i flussi produttivi e migliorare l'esperienza di lettura per tutti. Fondazione LIA tiene corsi dedicati alla teoria e agli strumenti per la produzione di e-book accessibili. Si tratta di workshop operativi diretti alle aziende – non solo editoriali – in cui si impara a produrre file a norma secondo gli standard internazionali in formato pdf ed ePUB.

I principi di accessibilità che valgono per gli e-book possono valere anche per altri prodotti editoriali. Fondazione LIA ha quindi avviato collaborazioni con altri soggetti non strettamente editoriali, ma interessati a migliorare l'accessibilità delle proprie pubblicazioni, e che possono trarre vantaggio dalle competenze della Fondazione in questo ambito.

Il primo caso è quello del gruppo Intesa Sanpaolo, per cui Fondazione LIA ha messo a disposizione il proprio know-how e la propria esperienza per trasformare in un atto concreto l'attenzione e la sensibilità della banca, che conta al suo interno oltre 250 risorse non vedenti e ipovedenti, verso il tema dell'accessibilità delle pubblicazioni e della promozione alla lettura digitale accessibile.

La partnership ha preso avvio con la realizzazione di uno studio di fattibilità per un progetto pilota rivolto alla funzione Corporate Social Responsibility, che ha avuto il duplice obiettivo di rendere accessibili i due principali documenti informativi della CSR (*Il rapporto di sostenibilità 2013 e Il codice etico*) e individuare le azioni e gli eventuali correttivi da apportare in fase di produ-

zione per migliorare gli standard qualitativi e i livelli di fruizione da parte di non vedenti e ipovedenti, attraverso la realizzazione di corsi di formazione al personale che si occupa della produzione della documentazione.

Formazione per utenti

Dall'altra parte c'è il sostegno per i disabili visivi con i corsi di formazione alla lettura digitale, come quelli svolti per il progetto 4LIA, realizzato grazie al finanziamento del Fondo di beneficenza di Intesa Sanpaolo. I corsi di formazione, tenutisi a Bologna, Milano e Roma, si sono indirizzati a lettori non vedenti e ipovedenti relativamente alle possibilità loro offerte dai dispositivi di ultima generazione – smartphone, iPad, tablet ecc. – per la lettura dei contenuti digitali, in particolare nei formati ePUB e pdf.

Fondazione LIA ha inoltre presentato a Fondazione Cariplo il progetto denominato In-Formazione, che ha l'obiettivo di colmare il divario digitale che accomuna gli anziani normodotati e quei lettori non vedenti o ipovedenti che non hanno ancora familiarità con la lettura digitale, per migliorarne la qualità della vita e le condizioni di autonomia, autostima, partecipazione attiva, e per contrastare possibili fattori di esclusione sociale a cui sono esposti. In sintesi, per garantire una piena cittadinanza. In concreto, il progetto intende strutturare un servizio di progettazione, erogazione e *follow-up* di cicli formativi "peer-to-peer" sull'accessibilità, rivolti a due categorie: i formatori (disabili visivi, bibliotecari, referenti di realtà associative impegnate nel campo della disabilità visiva) e i beneficiari (disabili visivi e anziani). Lo scopo è diffondere e migliorare la conoscenza (sapere e saper fare) nell'utilizzo dei contenuti culturali digitali e delle nuove tecnologie per la lettura. All'interno del progetto sono previste specifiche attività mirate a coinvolgere anche il personale delle biblioteche pubbliche, le quali saranno al centro di percorsi finalizzati all'attivazione e/o all'implementazione di pratiche e servizi a favore dell'accessibilità nelle loro strutture. I bibliotecari verranno identificati all'interno del personale della rete nazionale delle biblioteche, rappresentate dall'Associazione italiana biblioteche (AIB). Fondazione LIA ha infatti individuato nelle biblioteche pubbliche l'in-



MANIFESTO

I libri di tutti

- ✓ Accessibilità, libertà e uguaglianza: stesse possibilità di fare le medesime cose per tutti.
- ✓ Tutti hanno il diritto di leggere, senza distinzioni.
- ✓ Tutti hanno il diritto di scegliere cosa leggere tra tutto quello che il mercato propone.
- ✓ Tutti hanno il diritto di leggere bene, godendo della qualità dei contenuti.
- ✓ Tutti hanno il diritto di leggere per sapere, per crescere, per evolvere.
- ✓ Tutti hanno il diritto di leggere per il piacere di farlo e condividerlo con gli altri.
- ✓ Leggere migliora l'umore, la salute e la vita.

www.libritalianiaccessibili.it



Manifesto LIA

frastruttura simbolica e fisica, un fondamentale bacino di competenze e il presidio territoriale più idonei per poter diffondere il progetto in maniera efficace ed efficiente su tutto il territorio nazionale. Il personale sarà quindi attivato anche per favorire la promozione, l'organizzazione e l'erogazione dei corsi per utenti anziani da parte dei formatori "operatori".

Non solo e-book ma promozione della lettura digitale accessibile

Tra le attività organizzate da Fondazione LIA un ruolo di particolare rilevanza spetta ai "Reading al buio", in cui autori famosi e lettori con disabilità visive leggono in alternanza brani di libri in una stanza buia, dando così rilievo alla voce dei lettori e facendo comprendere a chi ascolta le opportunità offerte dalle diverse modalità di lettura (braille digitale, sintesi vocale, caratteri ingranditi ecc.).

Tra gli ultimi reading, quello proposto nel corso del convegno "Leggere: come si può", organizzato da UICI

Gli editori presenti nel catalogo Libri italiani accessibili

Adelphi, ADI Media, Ancora, Armando Editore, Asino Edizioni, Atmosphere, Bollati Boringhieri, Bompiani, BUR, Casa Editrice Nord, Centro Ambrosiano, Centro Studi Erickson, Chiarelettere, Corbaccio, Demetra, Ediciclo, Edizioni dell'Asino, Edizioni Savine, Effatà, e/o, Einaudi, Etas, Fabbri Editori, Feltrinelli, Franco Angeli, Frassinelli, Garzanti Libri, Giunti Editore, Giunti Junior, Giunti Demetra, Guanda, Hoepli, il Mulino, Il Narratore, Il Saggiatore, il Saggiatore E-book, Io Scrittore, Iperborea, Iride, ISBN, Laterza, Longanesi, Marsilio, Minimum Fax, Edizioni Mondadori, Nord Sud, Nottetempo, Nuova Dimensione, Nutrimenti, OtaBenga, Piemme, Ponte alle Grazie, Rizzoli, Rizzoli Controtempo, Rizzoli Etas, Rizzoli Lab, Rizzoli Lizard, Rubbettino, Salani, Edizioni Savine, Società Editrice Fiorentina, Sonda, Sonzogno, Sperling & Kupfer, TEA, Tre60, Vallardi, Voland, Zanichelli.

a Roma a ottobre, in cui sono stati letti alcuni passaggi dei romanzi – in formato accessibile – della vincitrice del Premio Bancarella Sara Rattaro (*Niente è come te*, Garzanti, 2014), di Mario Tozzi (*Tecnobarocco*, Einaudi, 2015), di Roberto Pruzzo e Susanna Marcellini (*Bomber. La storia di un numero nove normale [o quasi]*, Ultra Editore, 2014) e di Roberto Renga e Chiara Bottini (*La partita del diavolo*, Absolutely Free, 2015). Due “Reading al buio” dedicati alle scuole sono stati inseriti nel programma in occasione di Bookcity a Milano presso il Laboratorio Formentini il 26 e 30 novembre.

A ottobre è stato poi attivato il progetto ACT – Accessible Theatre, realizzato in collaborazione con Fondazione Teatro Piemonte Europa e con il sostegno di Fondazione CRT, Cassa di risparmio di Torino. Il progetto ha come finalità la formazione di aspiranti attori con disabilità visive sull'utilizzo delle nuove tecnologie disponibili per la lettura digitale, diffondendo la cultura dell'accessibilità mediante l'attività teatrale, e prevede la realizzazione di tre laboratori, il primo sulla lettura accessibile, il secondo sulle tecniche di recitazione, il terzo di teatro. ACT si concluderà con la messa in scena di un radiodramma da parte degli attori con disabilità visive sotto la direzione artistica di Gianfranco Berardi.

In futuro la Fondazione, oltre a continuare nella sua attività di implementazione del catalogo, sarà impegnata in quella di altri progetti di sviluppo, costruiti sempre in un'ottica di network, coinvolgendo *stakeholders* diversi con la finalità di promuovere la cultura accessibile e aumentando l'impatto sociale in territori e contesti diversi.

Riferimenti utili

Fondazione LIA

<<http://fondazionelia.org/>>

Libri Italiani Accessibili

<www.libriitalianiaccessibili.it>

Fondazione LIA su Twitter

<<https://twitter.com/FondazioneLIA>>

Media Library Online

<<http://www.mlol.it>>

ReteINDACO

<<http://reteindaco.sebina.it/>>

DOI: 10.3302/0392-8586-201508-026-1

ABSTRACT

Created by the Italian Publishers Association in May 2014, Fondazione LIA is aimed to provide accessible e-books for blind and visually impaired readers in the mainstream publishing distribution channels. The catalogue offers now more than 10.000 accessible e-books of fiction and non-fiction, mainly new titles and best sellers. More than 400 titles are added every month thanks to the collaboration of more than 65 Italian publishers.